

«Sono sicuri anche i vecchi edifici scolastici, nessun danno»

LA DOMANDA più ricorrente, dopo una forte scossa di terremoto, è: 'ma gli edifici storici sono sicuri?'. Lo abbiamo chiesto a Fabrizio Lugli (*nella foto*), responsabile del settore lavori pubblici del Comune. «Innanzitutto bisogna dire che sono già stati verificati tantissimi fabbricati e non sono stati riscontrati problemi. Va ricordato poi che il territorio del Comune di Modena è classificato come zona sismica tre, dunque ha un basso coefficiente».

Il Movimento 5 Stelle ha parlato, però, di tantissimi edifici scolastici che non rispettano le norme di sicurezza nella nostra Regione, Modena compresa: è così?

«Modena è zona sismica da circa 9 anni. Dunque, le scuole più nuove, una decina tra cui le elementari di Baggiovara e Cognento o le Marconi alla Sacca (costate 9 milioni di euro), sono modernissime e co-

LA REPLICA

Ma i 'grillini' in Regione parlano di tantissimi istituti non a norma
«Affermazione gratuita e fuorviante»

struite secondo le obbligatorie normative antisismiche. Per quanto riguarda quelle più vecchie, non hanno riportato comunque danni a seguito della scossa. Se una scuola è stata costruita nel 1975 in cemento armato e in modo ottimale non ha problemi anche se non è stata edificata in modo antisismico. Ci sono più di 30 edifici che rispondono a queste caratteristiche in città, ai quali se ne aggiungono 15 che sono degli anni '30. Anche in quest'ultimo caso nessun danno. Per questo, dire che non sono a norma è un'affermazione gratuita e fuorviante, anche perché si tratta di

scuole che hanno rispettato le normative del periodo in cui sono state costruite».

Questi edifici vengono periodicamente controllati?

«Sì, vengono eseguiti lavori di miglioramento sismico. Come, ad esempio, è stato fatto per la chiesa di San Biagio dopo che era stata danneggiata in modo grave dal terremoto del '96. A seguito delle ultime due scosse non ha riportato nemmeno una crepa grazie all'opera di consolidamento».

Per quanto riguarda le case private in edifici storici cosa si può fare?

«Anche in questo caso è molto importante la manutenzione. Devo però dire che spesso, dopo una scossa di terremoto, c'è una sorta di sindrome per cui si vedono crepe che il giorno prima non si notavano. Guardando ai precedenti possono dire che anche nel 1996 quando il sisma fu forte il centro storico non riportò particolari danni».

v.s.

